



Telecomunicazioni

---

Almaviva: un accordo che tradisce il coraggio e la lotta dei lavoratori.



Roma, 06/06/2016

L'accordo raggiunto tra Governo, Almaviva, Fistel CISL, SId CGIL e Uilcom UIL, getta alle ortiche la generosa lotta contro i licenziamenti. Un mese fa i lavoratori e le lavoratrici di Almaviva, con un sonoro 90%, avevano bocciato, un accordo capestro simile a quello raggiunto lo scorso 31 maggio. Sulla loro strada i lavoratori, hanno trovato il governo Renzi che fa della distruzione diritti dei lavoratori il suo programma politico, un padrone spregiudicato come Almaviva e il sindacalismo complice. Tutti determinati a contrastare il rischio che la portata nazionale della trattativa Almaviva, con i lavoratori decisi a difendere l'occupazione senza cedere ai ricatti su salario, orari e diritti, si tramutasse in un segnale di lotta per gli iper-sfruttati lavoratori dei Call Center.

### **CdS e CIGS per gestire la ristrutturazioni e imporre flessibilità**

Almaviva grazie all'intesa utilizzerà per sei mesi i fondi della Cassa di Solidarietà (CdS) con la possibilità di utilizzare per i successivi 12 mesi la Cassa Integrazione in deroga. Non solo, l'azienda ha ottenuto la discrezionalità su ferie, RoI, ed ex festività, e sempre in virtù

dell'accordo potrà aumentare a suo piacimento la flessibilità dei dipendenti, pianificando le turnazioni su base quindicinale e revocare la CdS con sole 24 ore di preavviso.

### **L'attacco all'occupazione è solo rimandato solo di alcuni mesi**

L'accordo prevede la Cassa di Solidarietà solo per i siti di Napoli, Roma e Palermo, al contrario i lavoratori chiedevano una rotazione che ripartisse il lavoro in maniera solidale su tutti gli stabilimenti italiani, evitando così di identificare siti e lavoratori in esubero.

Tecnologicamente la ripartizione del lavoro tra i diversi siti è possibile, ma l'azienda l'ha rifiutato proprio perché intende mantenere "scarichi" gli stabilimenti di Roma, Napoli e Palermo e lasciarsi aperta la possibilità a nuove procedure di licenziamento, da avviare con la CIGS.

### **Aumenta il dispotismo aziendale contro i lavoratori**

Il servilismo CGIL CISL UIL e UGL è andato oltre la firma dell'intesa, infatti, i sindacati complici hanno accettato una clausola grazie alla quale Almoviva potrà adottare nuove e peggiori forme di controllo sulle prestazioni individuali, contrabbandando lo sfruttamento dei lavoratori come requisito di qualità del lavoro prestato.

### **Il Sindacato che serve**

Abbiamo bisogno di invertire un processo che vede peggiorare drammaticamente la condizione dei lavoratori dei Call Center, con salari al di sotto della soglia di povertà, con turni massacranti e con la costante minaccia di licenziamento.

Il presupposto è abbandonare definitivamente le organizzazioni sindacali che vanno a braccetto con governo e Confindustria e si rendono complici di questo sfruttamento.

### **Per dare dignità e forza agli interessi dei lavoratori iscritti e organizzati con l'USB**

**Unione Sindacale di Base Lavoro Privato Nazionale  
settore TLC-Call Center  
aderente alla Confederazione USB**